

# COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

**Variante parziale PRG per la definizione di una nuova area di espansione a destinazione produttiva artigianale/industriale nella frazione di Canavaccio loc. Santo Stefano di Gaifa**

## Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Rapporto Ambientale

- Direttiva 2001/42/CE
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.
- Regione Marche L.R. 12 giugno 2007, n° 6 e s.m.i.
- Regione Marche D.G.R. 23 dicembre 2019, n° 1647 (Linee Guida VAS)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 13/2020 (Indirizzi VAS 01)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 198/2021 (Indirizzi VAS 02)
- Regione Marche D.A.L. 13 dicembre 2021, n° 25 (SRSvS 2021)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 115/2023 (SRSvS 2021 indicatori VAS)

## RA07 T03 Visuali stradali

### Indice

1. Le visuali stradali di Via Nazionale.....	1
2. Analisi del rilievo fotografico dell'area Via Nazionale.....	1
3. Gli interventi di miglioramento ambientale e le sistemazioni paesaggistiche .....	1

---

Progetto: **Studio M&C stp a r.l.**  
Dott. Ing. Marconi Antonio  
Dott. Ing. Marconi Antonio Geom. Clementi Mauro  
T. 0722 – 041212  
M. 348 2259555 Dott. Ing. Marconi Antonio  
M. 348 3426101 Geom. Clementi Mauro  
tecnico@studiomarconiclementi.eu  
Via Mazzini 32 – 61033 Fermignano (PU)

---

Consulente redazione Rapporto Ambientale:  
Dini Emanuele  
Via Santa Maria del Piano 25, Urbania (PU)

---

Consulente per Compatibilità Geomorfologica ed Idraulica:  
Dott. Geol. Feduzi Davide  
Via A. Labriola 3, Fermignano (PU)

novembre 2023

### Revisioni

data	oggetto
18/11/2023	redazione

## 1. Le visuali stradali di Via Nazionale

L'area proposta in variante si trova nella media valle del Fiume Metauro, nel territorio amministrativo del Comune di Urbino (PU) nella frazione di Canavaccio, località "Santo Stefano di Gaifa", a confine con il comune di Fossombrone (PU), adiacente allo svincolo della Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto).

Risulta essere delimitata dai seguenti confini fisici (procedendo da Nord in senso orario): Linea Ferrovia Fano-Urbino (con relativo corridoio per il tracciato in progetto della Ciclovia del Metauro) a Nord, un terreno di proprietà adiacente con il fosso denominato "Torrente Bruto" ad Est, il viale alberato di Via Nazionale (ex SS 73) a Sud, la rampa dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio ad Ovest.

Allo stato attuale, l'area è un campo coltivato a seminativo in rotazione (al momento erba medica) senza la presenza di vegetazione arborea ed arbustiva, tranne alcune limitate formazioni lineari di alberi ed arbusti lungo il lato Nord (siepe arborata discontinua cresciuta a lato della Linea Ferroviaria Fano -Urbino) ed il lato Sud (il viale alberato di Via Nazionale con esemplari di platano ed ippocastano).

Il viale alberato di Via Nazionale costituisce un elemento importante del paesaggio delle infrastrutture viarie perchè rappresenta:

- 1) un landmark a livello territoriale visibile anche da notevole distanza che segna il fondovalle del Fiume Metauro e che guida i visitatori lungo i loro viaggi nell'entroterra pesarese e nel Montefeltro;
- 2) una testimonianza di antiche tecniche costruttive delle strade; l'impianto di alberi lungo le banchine stradali ha sempre accompagnato le varie civiltà nel corso della storia; in Italia sin dai tempi degli antichi Romani le principali strade erano delimitate da alberi in segno di civiltà, bellezza, comodità ed utilità; tale pratica si è perpetuata nel corso dei secoli sino agli anni '50 del secolo scorso quando le nuove modalità di trasporto hanno abbandonato e poi contrastato questa tipologia costruttiva;
- 3) un corridoio ecologico primario per la fauna locale, importante habitat territoriale per il rifugio, l'alimentazione e gli spostamenti;
- 4) un importante sistema di controllo microclimatico come barriera frangivento, ombreggiamento nel periodo surriscaldato, regimentazione e ritenzione delle acque meteoriche.

Per questo motivo l'inserimento ambientale e paesaggistico della proposta di variante è stato analizzato dapprima con uno specifico rilievo fotografico del viale alberato, quindi con la creazione di un modello tridimensionale all'interno del quale sono stati studiati gli accorgimenti e le soluzioni tecniche in grado di integrare il nuovo insediamento produttivo (edificio, strade interne, parcheggi, spazi aperti, ecc.) nel paesaggio esistente.

L'obiettivo progettuale è quello di definire una porzione di paesaggio industriale coerente con il contesto: ricucire il paesaggio delle infrastrutture (alquanto sfilacciato e caotico) con il paesaggio agrario esistente (diverso dal paesaggio agrario storico ma comunque ancora equilibrato, elegante e con elevati valori ecosistemici).

## 2. Analisi del rilievo fotografico dell'area Via Nazionale

Il rilievo fotografico del viale alberato di Via Nazionale (ex SS 73) conferma quanto già osservato per l'area vasta in riferimento al paesaggio delle infrastrutture viarie.

Il paesaggio delle infrastrutture viarie che occupa il fondovalle del Fiume Metauro lungo la sponda sinistra è attraversato in senso longitudinale dai tracciati (scendendo lungo il versante da nord verso sud in senso trasversale) della linea ferroviaria Pesaro-Urbino, dal corridoio della Ciclovia del Metauro (in fase di progettazione), della vecchia Strada Statale SS 73 e della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse).

Questo tipo di paesaggio ingloba i centri abitati di fondovalle (sia quelli di vecchio insediamento sia quelli più recenti) e le zone produttive artigianali ed industriali che si sono sviluppate a partire dagli anni '50 tra la viabilità di fondovalle ed il Fiume Metauro.

L'area proposta in variante in località Santo Stefano di Gaifa costituisce una porzione di questo paesaggio delle infrastrutture viarie, assumendone tutte le caratteristiche peculiari quali:

- 1) la forma stretta e allungata, compressa tra le direttrici delle infrastrutture viarie adiacenti;
- 2) la posizione ribassata rispetto al resto della vallata ed a ridosso del doppio corridoio della vecchia Strada Statale SS 73 e della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78;
- 3) il perimetro delimitato per tre lati dalle infrastrutture viarie adiacenti: a nord la linea ferroviaria Pesaro-Urbino ed il corridoio della Ciclovia del Metauro (in fase di progettazione), a sud la vecchia Strada Statale SS 73 e la nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse), ad ovest la rampa dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio; solo il lato est non è delimitato da sedi viarie ma dal Torrente Bruto (anche se in realtà si tratta di un fosso alimentato da acque meteoriche di ruscellamento superficiale);
- 4) la mancanza di vegetazione arbustiva ed arborea (alberi isolati, gruppi di alberi, filari, siepi, ecc.) al suo interno.

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

## 3. Gli interventi di miglioramento ambientale e le sistemazioni paesaggistiche

Lo studio delle viste renderizzate del modello tridimensionale e l'applicazione dei principi di ecologia applicata ha permesso di definire quattro possibili livelli di sistemazioni vegetali:

Livello 0 Complesso produttivo senza sistemazioni paesaggistiche.

Livello 1 Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello minimo (Bosco-parcheggio, minima densità piano arboreo, assenza piano arbustivo).

Livello 2 Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello medio (Bosco-parcheggio, massima densità piano arboreo, assenza piano arbustivo).

Livello 3 Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello massimo (Bosco-parcheggio, massima densità piano arboreo, massima densità piano arbustivo).

Risulta evidente che solo una completa stratificazione orizzontale e verticale della vegetazione (tipica delle sistemazioni boschive), affiancata da un adeguato plantig-design, consente di raggiungere una corretta integrazione tra il nuovo complesso produttivo ed il paesaggio circostante.

Pertanto la soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare ad elevata biodiversità, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere ed integrare (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate di nuovo impianto con quelle già presenti lungo i bordi esterni.





**Punto P19**

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato sud.

**Descrizione stato attuale:**

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato sinistro direzione Fossombrone, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. Il viale alberato in questo tratto si compone esclusivamente di platani. A sinistra l'imbocco della strada interpodereale che collega la casa rurale di "Cà Bell".

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P20**

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 ÷ 145 m m slm, vista direzione Urbino, lato sud.

**Descrizione stato attuale:**

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) si trova sul lato destro direzione Urbino, ad una quota leggermente ribassata rispetto al piano strada. Il viale alberato in questo tratto si compone esclusivamente di platani. Si intravede a sinistra dopo il terzo platano un tombino stradale in muratura di mattoni che consente il passaggio delle acque di scolo al di sotto della sede viaria Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73).

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area proposta lungo il viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P19**

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 + 145 m m slm, vista direzione Fossombrone, lato sud.  
Simulazione renderizzata con diversi livelli di sistemazioni vegetali



Livello 0 | Complesso produttivo senza sistemazioni paesaggistiche



Livello 2 | Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello medio (Bosco-parcheggio, massima densità piano arboreo, assenza piano arbustivo)



Livello 1 | Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello minimo (Bosco-parcheggio, minima densità piano arboreo, assenza piano arbustivo)



Livello 3 | Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello massimo (Bosco-parcheggio, massima densità piano arboreo, massima densità piano arbustivo)





Livello 3 | Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello massimo (Bosco-parcheggio, massima densità piano arboreo, massima densità piano arbustivo) (ingrandimento)



**Punto P20**

Comune di Urbino, Via Nazionale (ex Strada Statale SS 73), quota altimetrica variabile 144 + 145 m m slm, vista direzione Urbino, lato sud.

Simulazione renderizzata con diversi livelli di sistemazioni vegetali



Livello 0 | Complesso produttivo senza sistemazioni paesaggistiche



Livello 2 | Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello medio (Bosco-parcheggio, massima densità piano arboreo, assenza piano arbustivo)



Livello 1 | Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello minimo (Bosco-parcheggio, minima densità piano arboreo, assenza piano arbustivo)



Livello 3 | Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello massimo (Bosco-parcheggio, massima densità piano arboreo, massima densità piano arbustivo)





Livello 3 | Complesso produttivo con sistemazioni paesaggistiche di livello massimo (Bosco-parcheggio, massima densità piano arboreo, massima densità piano arbustivo) (ingrandimento)